



**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2010**

GRUPPO CSP

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco	BERTONI (*)
Vice Presidente	Maria Grazia	BERTONI (*)
Consiglieri	Giorgio Mario Umberto	BARDINI BERTONI LERCARI

Collegio Sindacale

Presidente	Marco	MONTESANO
Sindaci effettivi	Vanna Guido	STRACCIARI TESCAROLI
Sindaci supplenti	Carlo Luca	SCARDOVELLI GASPARINI

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2010

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 (Resoconto intermedio di gestione ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998) è redatta in osservanza del citato Decreto Legislativo e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La Relazione semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

1. DATI DI SINTESI

1.1. Risultati salienti

Riportiamo i dati di sintesi del primo semestre 2010, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, espressi in valore assoluto e in percentuale sul fatturato:

- il fatturato consolidato è stato pari a 41,5 milioni di Euro. Si confronta con 43,9 milioni di Euro. Il decremento è pari al 5,5%;
- il margine industriale (ricavi meno costo del venduto) è pari a 17,8 milioni di Euro. Si confronta con 17,6 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 40,0% al 43,0%;
- l'EBITDA (risultato operativo al lordo degli ammortamenti) è negativo per 0,1 milioni di Euro. Si confronta con un risultato negativo per 1,0 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal -2,2% al -0,3%;
- l'EBIT (risultato operativo) è negativo per 1,1 milioni di Euro. Si confronta con un EBIT negativo di 2,0 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal -4,7% al -2,5%;
- il risultato prima delle imposte è negativo per 1,0 milioni di Euro. Si confronta con un risultato negativo di 2,4 milioni di Euro. L'incidenza passa dal -5,5% al -2,3% del fatturato;
- il risultato netto consolidato di Gruppo, dopo le tasse, è negativo per 0,6 milioni di Euro. Si confronta con un risultato negativo di 2,6 milioni di Euro del primo semestre 2009. L'incidenza passa dal -6,0% al -1,5% del fatturato;
- l'indebitamento finanziario netto si è ridotto da 5,5 a 0,4 milioni di Euro;
- il patrimonio netto è salito da 47,1 a 52,8 milioni di Euro.

1.2. Valutazione dei risultati

Il secondo trimestre è stato caratterizzato da una sostanziale tenuta del fatturato che ha consentito di ridurre il gap di fatturato sul primo semestre al -5,5%, rispetto al -8,6% del primo trimestre. Anche i dati di settore, riportati al punto 1.3, evidenziano un rallentamento della contrazione dei consumi anche se di entità diversa a seconda dei mercati. In particolare il mercato italiano continua il trend oramai storico di riduzione di volumi e valori, mentre il mercato francese torna a crescere a valore. Da evidenziare comunque che il fatturato del primo semestre non presenta il contributo dei marchi in licenza, cessati al 31 dicembre 2009 in quanto eccessivamente onerosi. Al netto del fatturato realizzato nel primo semestre 2009 con i marchi in licenza, la performance totale del Gruppo evidenzia un incremento dell'1%.

A livello geografico si conferma il lieve incremento dei ricavi in Italia, mentre rallenta leggermente il calo sui mercati dell'est Europa che si stanno gradualmente riassessando. Permane la flessione dei ricavi sui mercati del nord Europa

Nonostante un andamento dei ricavi ancora sottotono, continua il miglioramento dei margini aziendali; l'incidenza del margine industriale si conferma al 43% rispetto al 40% del primo

semestre dello scorso anno. Così come nel primo trimestre, gli investimenti pubblicitari del semestre sono stati superiori a quelli dello scorso anno, per circa 0,3 milioni di Euro, ma ciò non ha impedito di realizzare un risultato netto pre-tasse migliore per circa 1,5 milioni di Euro, rispetto a quello del primo semestre 2009. Ricordando che il primo semestre è storicamente caratterizzato da risultati in perdita per motivi di forte stagionalità, il Gruppo, al netto di componenti fiscali positive per circa 0,3 milioni di Euro, ha riportato una perdita netta di 0,6 milioni di Euro che si confronta con una perdita netta di 2,6 milioni nel 2009.

La posizione finanziaria netta presenta una situazione di debito pari a 0,4 milioni di Euro e si confronta con un debito di 5,5 milioni di Euro del primo semestre 2009.

1.3. Andamento dei mercati di riferimento

Calzetteria

- Nell'anno terminante a giugno 2010 il mercato italiano ha mostrato i seguenti consumi (fonte Istituto Sita):
 - -8,3% in quantità
 - -9,3% in valore
 - -1,1% prezzo mediomentre il solo primo semestre 2010 fa rilevare i seguenti valori:
 - -3,4 % in quantità
 - -5,0 % in valore
 - -1,6% prezzo medio.
- In Francia i dati di consumo relativi al primo semestre 2010, rispetto al corrispondente periodo del 2009, hanno registrato una flessione in quantità e un lieve incremento in valore (fonte Istituto Nielsen):
 - -5,5% in quantità
 - +1,3% in valore
 - +7,2% prezzo medio.

Queste cifre sono il risultato di una forte contrazione delle vendite di prodotti basici come i gambaletti, compensata dalle ottime performances di prodotti più innovativi, i leggings ed i coprenti. Il mercato si è dunque orientato più verso prodotti a maggior valore unitario, pur perdendo in volume.

Intimo donna

- Nell'anno terminante a giugno 2010 il mercato italiano, donna, ha mostrato i seguenti consumi (fonte Istituto Sita):
 - -4,9% in quantità
 - -2,3% in valore
 - +2,8% prezzo mediomentre il solo primo semestre 2010, confrontato con il pari periodo dell'anno precedente, ha fatto rilevare i seguenti valori:
 - -1,9% in quantità
 - -1,2% in valore
 - +0,7% prezzo medio.

GRUPPO CSP

2. ANDAMENTO DEL GRUPPO

2.1. Dati sintetici di conto economico

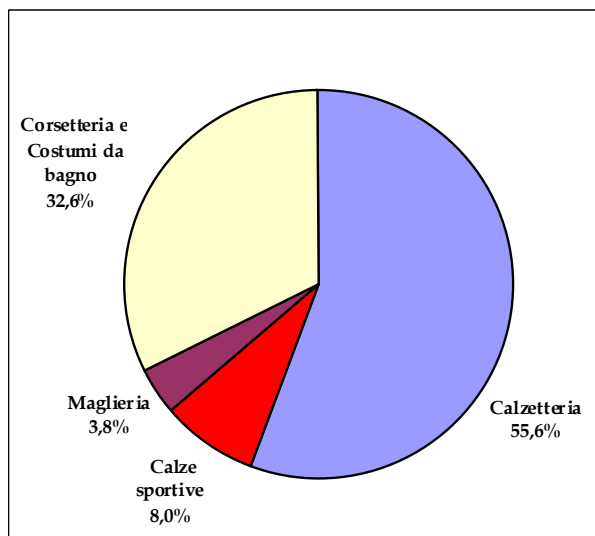
(in milioni di Euro)	Semestre al 30 giugno 2010		Semestre al 30 giugno 2009		Esercizio al 31 dicembre 2009	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	41,51	100,0%	43,92	100,0%	99,31	100,0%
Costo del venduto	(23,68)	-57,0%	(26,36)	-60,0%	(56,37)	-56,8%
Margine Industriale	17,83	43,0%	17,56	40,0%	42,94	43,2%
Spese dirette di vendita	(4,59)	-11,1%	(5,23)	-11,9%	(11,33)	-11,4%
Margine commerciale lordo	13,24	31,9%	12,33	28,1%	31,61	31,8%
Spese commerciali e amministrative	(14,82)	-35,7%	(14,50)	-33,0%	(27,39)	-27,6%
Altri ricavi (spese) operativi	0,53	1,3%	0,12	0,3%	1,90	1,9%
Risultato operativo	(1,05)	-2,5%	(2,05)	-4,7%	6,12	6,2%
Altri proventi (oneri) non operativi	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Proventi (oneri) finanziari netti	0,09	0,2%	(0,38)	-0,9%	(0,71)	-0,7%
Risultato prima delle imposte	(0,96)	-2,3%	(2,43)	-5,5%	5,41	5,4%
Imposte sul reddito	0,33	0,8%	(0,21)	-0,5%	0,45	0,5%
Utile (perdita) netto del Gruppo	(0,63)	-1,5%	(2,64)	-6,0%	5,86	5,9%

EBITDA	(0,12)	-0,3%	(0,98)	-2,2%	7,86	7,9%
--------	--------	-------	--------	-------	------	------

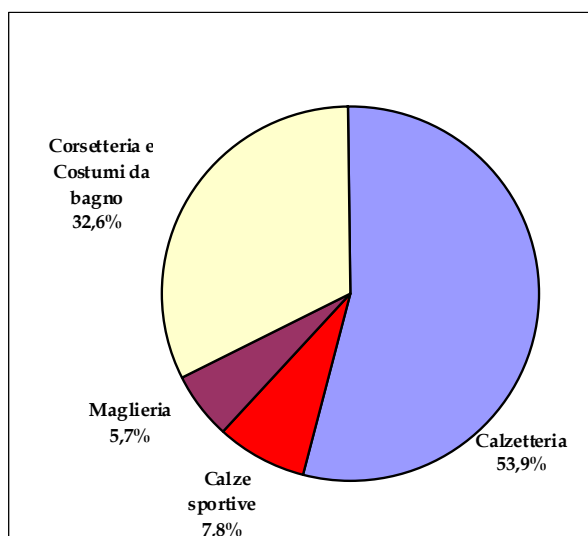
2.1.1. Ricavi netti – I ricavi netti del primo semestre 2010 sono passati da 43,9 a 41,5 milioni di Euro, con un decremento del 5,5% rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente. Tale decremento è imputabile totalmente al venir meno del fatturato dei prodotti a marchio Miss Sixty ed Energie i cui contratti di licenza sono terminati al 31 dicembre 2009. Al netto di tali vendite si evidenzia una crescita di fatturato pari all'1%.

I seguenti grafici illustrano la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica del primo semestre 2010 confrontati con il primo semestre 2009:

MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.06.2010



MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.06.2009



GRUPPO CSP

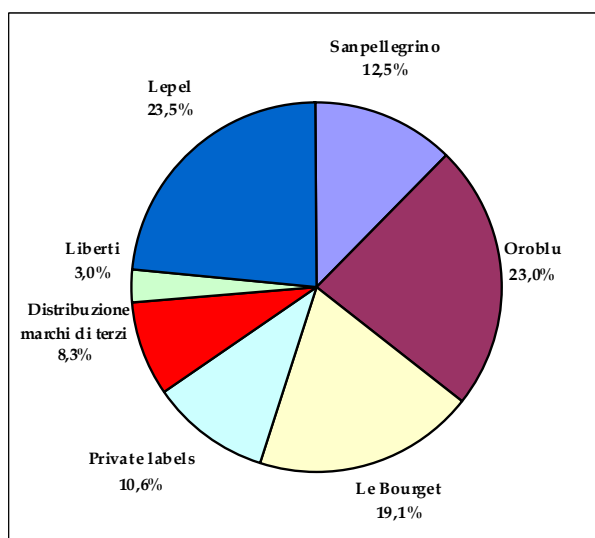
Nei primi sei mesi del 2010 il fatturato della calzetteria si è ridotto di 0,6 milioni di Euro (- 2,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; l'incidenza della merceologia sul fatturato totale è passata dal 53,9% al 55,6%.

Le vendite di corsetteria, che comprendono anche i costumi da bagno, passano da 14,3 a 13,5 milioni di Euro con un decremento del 5,5%.

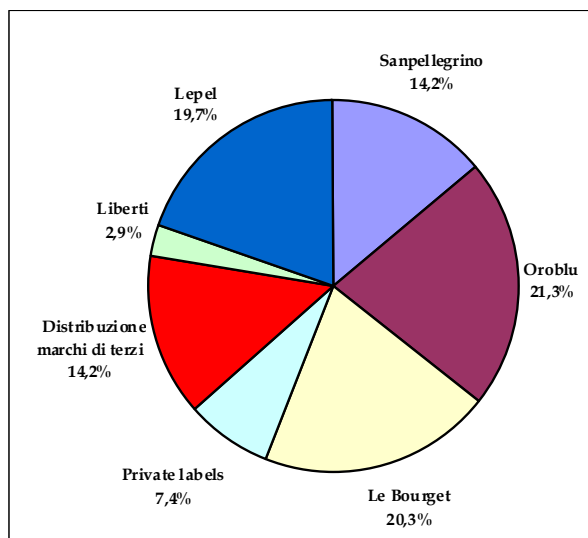
I prodotti di maglieria sono quelli che hanno registrato il calo più sensibile nel periodo in esame con un decremento del 36,1%. La riduzione di fatturato è dovuta, oltre al calo di consumi di tali prodotti, anche alla scelta della Capogruppo di ridurre le collezioni visti i bassi livelli di marginalità ottenibili.

Le vendite di calze sportive hanno evidenziato nel periodo in esame una flessione del 3,2%, passando da 3,4 a 3,3 milioni di Euro.

MARCHE: fatturato % al 30.06.2010



MARCHE: fatturato % al 30.06.2009



Le vendite per marchio hanno evidenziato un andamento altalenante per i diversi marchi del Gruppo.

Nel semestre in esame Oroblù, il marchio a posizionamento più elevato ed a maggiore marginalità, ha registrato un incremento di fatturato del 2,1% rispetto al primo semestre del 2009, soprattutto all'estero e nella corsetteria.

Nel semestre Oroblù rappresenta il primo marchio del Gruppo in valore.

Anche Lepel ha registrato un risultato molto soddisfacente, con un fatturato che è passato da 8,6 a 9,7 milioni di Euro (+ 12,7%),

Le Bourget ha invece avuto una riduzione del fatturato dell'11,2%, passando da 8,9 a 7,9 milioni di Euro.

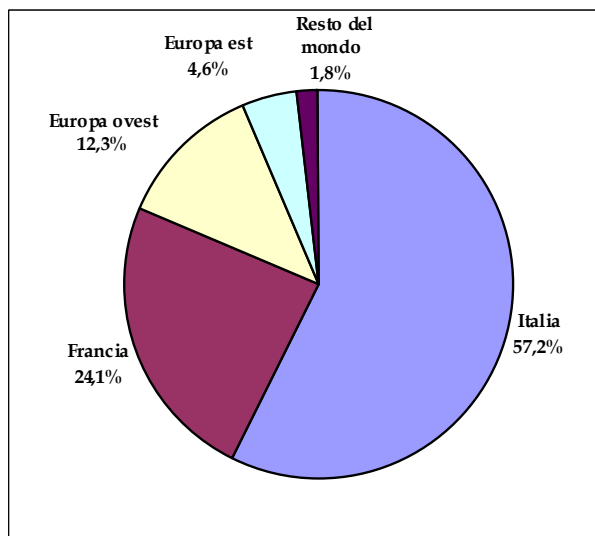
Anche il marchio Sanpellegrino ha evidenziato nel periodo un decremento, passando da 6,2 a 5,2 milioni di Euro di fatturato (- 17,1%).

Le vendite di prodotti di corsetteria a marchio Liberti, di recente acquisizione, sono state pari a 1,3 milioni di Euro, come nel primo semestre del 2009.

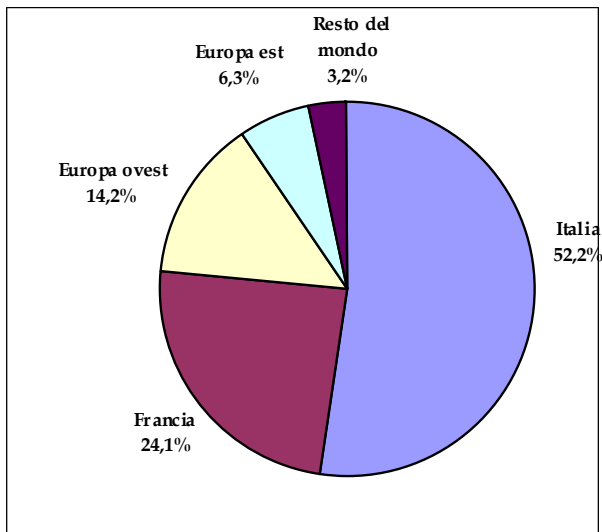
Sono aumentate sensibilmente le vendite delle marche private, precedentemente poco significative (+ 35,1%), soprattutto in Italia grazie agli accordi di fornitura recentemente stipulati.

Il calo più sensibile (- 44,7%) si è verificato nelle vendite di prodotti a marchio di terzi, in quanto è venuto meno il fatturato relativo ai marchi Miss Sixty ed Energie, le cui licenze sono terminate al 31 dicembre 2009. Nel primo semestre dell'esercizio precedente tali ricavi ammontavano a 2,8 milioni di Euro.

AREE: fatturato % al 30.06.2010



AREE: fatturato % al 30.06.2009



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra un incremento del 3,5% dovuto prevalentemente ai già menzionati risultati positivi del marchio Lepel e delle marche private.

In Francia, secondo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo, ove opera il marchio Le Bourget, la riduzione è stata pari al 5,9%.

Per ciò che riguarda il resto dell'Europa, in alcune nazioni importanti per le vendite del Gruppo come la Russia, in cui la forte svalutazione delle valute si è aggiunta alla crisi finanziaria, le ripercussioni sui ricavi del semestre sono state maggiori rispetto a Italia e Francia.

Nell'Europa dell'ovest il fatturato registra un decremento del 17,6% passando da 6,2 a 5,1 milioni di Euro, mentre nell'Europa dell'est la riduzione è pari al 30,4%.

Nel resto del mondo le vendite sono diminuite del 46,4%, passando da 1,4 a 0,8 milioni di Euro.

2.1.2. Margine industriale – L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti nel semestre in esame è pari al 43,0% rispetto al 40,0% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e al 43,2% dell'intero esercizio 2009.

Tale sensibile miglioramento, pur in presenza di una riduzione dei volumi, è molto positivo e premia le strategie del Gruppo volte al costante monitoraggio dei costi e gli sforzi per incrementare le vendite di prodotti a maggiore marginalità.

2.1.3. Spese dirette di vendita – Le spese dirette di vendita, che sono strettamente correlate ai volumi, si riducono passando da 5,2 milioni di Euro a 4,6 milioni di Euro, mentre la loro incidenza sul fatturato netto passa dall'11,9% all'11,1%. La riduzione più significativa è data dalla cessazione dei costi per royalties relativi alla distribuzione di marchi di terzi (Miss Sixty ed Energie) che nel primo semestre del 2009 ammontavano a 0,7 milioni di Euro.

2.1.4. Spese commerciali e amministrative – Tali spese sono pari a 14,8 milioni di Euro rispetto a 14,5 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori investimenti promo-pubblicitari sostenuti nel primo semestre del 2010 (0,3 milioni di Euro) dovuti ad una diversa tempistica delle campagne pubblicitarie; alla fine dell'esercizio l'incidenza di tali investimenti sarà comunque in linea con quella degli ultimi esercizi.

2.1.5. Altri ricavi (spese) operativi – Tale voce è pari a 0,5 milioni di Euro e si confronta con 0,1 milioni di Euro del primo semestre del 2009.

La differenza si riferisce principalmente ai maggiori costi del 2009 derivanti all'accantonamento dei minimi garantiti per le royalties su licenze di terzi (0,6 milioni di Euro).

GRUPPO CSP

2.1.6. Risultato operativo – Il risultato operativo al 30 giugno 2010 è negativo per 1,1 milioni di Euro, rispetto ad una perdita di 2,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Tale risultato è ascrivibile principalmente all'incremento in valore assoluto del margine industriale ed alla riduzione dei costi di vendita per il venir meno delle sopracitate royalties passive.

2.1.7. Altri proventi (oneri) finanziari – Il risultato della gestione finanziaria è passato da un onere di 0,4 milioni di Euro ad un provento di 0,1 milioni di Euro, grazie alla riduzione dell'indebitamento finanziario medio ed alle maggiori differenze cambio attive.

2.1.8. Imposte sul reddito – Le imposte sul reddito del primo semestre del 2010 presentano un saldo positivo per lo stanziamento delle imposte differite attive sulla perdita della Società Le Bourget (0,6 milioni di Euro), parzialmente controbilanciate dalle imposte correnti (principalmente IRAP della Capogruppo per 0,2 milioni di Euro).

Nel primo semestre del 2009 le imposte si riferivano principalmente a imposte correnti della Capogruppo.

2.1.9. EBITDA – L'EBITDA (risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali) è negativo per 0,1 milioni di Euro, rispetto ad un risultato negativo di 1,0 milioni di Euro del primo semestre del 2009, con un'incidenza sui ricavi passata dal -2,2% al -0,3%.

2.2. Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

<i>(in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2010	30 giugno 2009	31 dicembre 2009
Attività operative a breve	57,27	56,54	60,39
Passività operative a breve	(30,65)	(27,08)	(29,64)
Capitale circolante operativo netto	26,62	29,46	30,75
Partecipazioni	0,01	0,01	0,01
Altre attività non correnti	4,15	3,30	3,53
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	31,04	28,79	30,18
CAPITALE INVESTITO	61,82	61,56	64,47
Altre passività a medio e lungo termine	(8,61)	(8,98)	(8,59)
CAPITALE INVESTITO NETTO	53,21	52,58	55,88
Indebitamento finanziario netto	0,39	5,48	0,79
Patrimonio netto	52,82	47,10	55,09
TOTALE	53,21	52,58	55,88

2.2.1. Capitale circolante - Il capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2010, pari a 26,6 milioni di Euro, è diminuito di 2,9 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2009. La riduzione è dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori conseguente alla scelta strategica di incrementare le scorte di alcune materie prime per limitare il rischio di un'eventuale carenza di prodotto nel secondo semestre dell'anno o di subire un incremento dei prezzi. Il Gruppo continua a praticare politiche selettive sulla solvibilità della clientela, che possono influire sulle vendite, ma che mirano all'obiettivo di limitare le insolvenze in un contesto di accresciuta rischiosità del trade.

2.2.2. Capitale investito – Il capitale investito risulta praticamente invariato, passando da 61,6 a 61,8 milioni di Euro. La sopra menzionata riduzione del capitale circolante è stata controbilanciata dall'incremento delle immobilizzazioni, nonostante gli ammortamenti del periodo, dovuto principalmente agli investimenti effettuati da Le Bourget per la realizzazione della nuova sede amministrativa e dalla Capogruppo per l'acquisto di un terreno adiacente alla sede di Ceresara e per l'aggiornamento del software gestionale SAP.

GRUPPO CSP

2.2.3. Indebitamento finanziario – L'indebitamento finanziario netto, come illustrato nella tabella seguente, si è ridotto di 5,1 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2009 e di 0,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2009. L'aumento dei finanziamenti a medio-lungo termine rispetto al 30 giugno 2009 è dovuto alla stipula dei mutui sottoscritti alla fine dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	30 giugno 2010	30 giugno 2009	31 dicembre 2009
Debiti verso banche a breve	0,01	1,82	0,38
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	0,75	2,32	0,27
Cassa e banche attive	(10,52)	(3,56)	(10,60)
Indebitamento finanziario netto a breve	(9,76)	0,58	(9,95)
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	10,15	4,90	10,74
Indebitamento finanziario netto	0,39	5,48	0,79

3. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

3.1. Capogruppo

Nel primo semestre 2010 la Capogruppo, che comprende i marchi propri Sanpellegrino, Oroblù, Lepel e Liberti, marchi di terzi e realizza anche un fatturato intercompany, ha prodotto un fatturato pari a 37,8 milioni di Euro. Si confronta con un fatturato di 39,0 milioni di Euro del primo semestre 2009. Il decremento è pari al 3,0%.

Il fatturato, al netto delle vendite intercompany, è diminuito da 32,5 a 30,8 milioni di Euro, con un decremento del 5,3%.

La Capogruppo ha realizzato un utile prima delle tasse di 1,0 milioni di Euro. Si confronta con una perdita di 1,4 milioni nel primo semestre 2009.

Il miglioramento è dovuto principalmente al miglior margine industriale ed al venire meno delle royalties dovute per la distribuzione di marchi di terzi.

3.2. Le Bourget

La controllata francese ha registrato un fatturato di 10,5 milioni di Euro. Si confronta con 11,3 milioni di Euro realizzati nel pari periodo 2009. Il decremento è pari al 7,2%. Tale riduzione è legata al forte destoccaggio e cambiamento delle modalità di approvvigionamento da parte della distribuzione; in effetti la quota di mercato del marchio a valore è stabile nel semestre, se non in leggero progresso. Alcune difficoltà rimangono anche all'export, in particolare in Russia per quanto riguarda il marchio Le Bourget ed in Irlanda dove si registra il venir meno della marca privata di un cliente storico a causa della grave recessione tuttora in atto.

La Società ha registrato una perdita prima delle tasse di 1,8 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 1,1 milioni di Euro del primo semestre 2009.

Il decremento è dovuto principalmente al minor margine industriale conseguente al calo di fatturato ed alle minori plusvalenze realizzate per la vendita di cespiti.

La raccolta ordini per la stagione autunno/inverno, per consegne a partire da fine luglio, e gli impegni dei distributori sono incoraggianti e fanno ben sperare per i risultati dei mesi tipicamente più significativi per il nostro business.

3.3. Oroblu USA

La società statunitense, costituita alla fine del primo semestre del 2009, ha realizzato nel primo semestre 2010 un fatturato di 0,3 milioni di Euro ed evidenzia un utile di 24 mila Euro.

4. PRINCIPALI ATTIVITA'

In questo contesto di mercato particolarmente difficile e competitivo, CSP continua il suo sforzo di concentrazione sul proprio *core business*, cercando di ottimizzare la propria struttura di costo attraverso la costante ricerca di miglioramenti di efficienza dei processi, al fine di minimizzare gli inevitabili effetti negativi derivanti da un minore assorbimento dei costi fissi in un contesto di fatturato stagnante.

Prosegue anche l'impegno aziendale verso l'innovazione di prodotto, che riteniamo costituire un'arma fondamentale per combattere la momentanea debolezza del consumo e risvegliare l'interesse del *trade*. La spinta innovativa verrà supportata da strategie di comunicazione rimodulate per valorizzare i marchi a maggiore redditività.

4.1. Organizzazione produttiva

L'organizzazione produttiva è articolata secondo le seguenti linee:

- Calzetteria: la capacità produttiva è attualmente concentrata nello stabilimento di Ceresara.
- Corsetteria: la produzione è realizzata in outsourcing, mantenendo all'interno il know-how progettuale per stile, modellistica, sviluppo taglie e campionatura.

4.2. Innovazione e comunicazione

Pur in presenza di una situazione congiunturale non favorevole, già dal 2009 CSP ha puntato sull'innovazione dei prodotti e sulla promozione dei propri *brand*.

Per contrastare la persistente contrazione dei mercati di riferimento, CSP ha confermato le azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2009 e implementate anche nel primo semestre del 2010 per stimolare l'interesse del *trade* e dei consumatori.

Nella primavera 2010 **Oroblù** è stato supportato da un importante investimento nella comunicazione focalizzato sulle collezioni Oroblù "Beachwear" donna e uomo per l'estate 2010, che hanno avuto come supporto due importanti *testimonials*: Martina Colombari ed Alessandro (Billy) Costacurta. La sofisticata bellezza di Martina, unita al carisma sportivo di Billy, hanno dato nuovo impulso al marchio Oroblù Beachwear, supportato anche da una campagna stampa concentrata principalmente sulle riviste femminili e di settore più prestigiose (Grazia, Donna Moderna, Panorama, Chi, Flair, Famiglia Cristiana, Tu, Diva e Donna, Linea Intima, Intimo più Mare, ecc.) nei primi mesi del 2010. Visto l'apprezzamento delle consumatrici, i *testimonials* sono stati riconfermati per la collezione Oroblù Beachwear 2011, che è stata presentata alla Forza Vendita a fine giugno 2010 e sarà disponibile nei negozi per la vendita al pubblico nella primavera 2011.

Oltre alla collezione Beachwear, continua la vendita al pubblico della collezione Oroblù "Bodywear", una selezione di prodotti di intimo ed esternabili per donna e uomo, realizzati in fibre naturali che garantiscono comfort, *fitting*, eleganza e vestibilità.

Nel segmento della calzetteria, dopo il grande successo ottenuto nello scorso autunno/inverno dalla linea Oroblù "All Colors", disponibile in una gamma di 40 diversi colori, con effetto '*slide touch*', per la primavera la gamma "All Colors" è stata proposta in una denominatura più leggera e in nuovi colori moda, che si adattano ai trend della stagione primaverile.

Per l'autunno 2010 è stata pianificata un'importante campagna pubblicitaria in Russia per il marchio **Sanpellegrino**, concentrata sulla collezione Multicolors.

GRUPPO CSP

La campagna sarà articolata attraverso due principali Media: la televisione e l'affissione. Questo importante investimento contribuirà a rivitalizzare il mercato Russo e ad accrescere ulteriormente la notorietà del marchio Sanpellegrino in tale paese.

Novità anche per **Liberti**, posizionato nella fascia medio-alta del mercato e apprezzato dalle consumatrici per la costruzione dei capi di corsetteria e mare, disponibili in coppe differenziate, dalla perfetta vestibilità.

Nella corsetteria continuativa è disponibile nei negozi il reggiseno "Non c'è", che garantisce sostegno e vestibilità, con effetto invisibile sotto gli abiti.

E' stata inoltre consegnata la linea Liberti Beachwear 2010, composta da una grande scelta di costumi, con coppe differenziate fino alla D, e capi fuori acqua. E' stata organizzata una sfilata di presentazione per la Forza Vendita della nuova collezione Liberti Beachwear 2011. Non solo costumi per l'estate 2011: Liberti amplia la sua gamma beachwear proponendo, accanto a bikini e costumi interi, una linea completa di abbigliamento mare e città: abiti da indossare dalla spiaggia in poi, in fibre naturali, dallo stile *glam* e con un ampio sviluppo taglie, per vestire tutte le donne.

Per il marchio **Lepel**, il primo semestre 2010 è stato caratterizzato da un importante investimento pubblicitario televisivo, che ha avuto luogo nel mese di marzo. E' stata scelta un'affascinante testimonial, l'attrice Vittoria Belvedere, che veicola molto bene l'immagine di eleganza, di classe e di raffinatezza che caratterizzano il nuovo reggiseno Lepel "Belseno Vittoria". Il nome "Vittoria", oltre a richiamare direttamente la testimonial prescelta, rappresenta anche la vittoria sulle cuciture, ovvero l'innovativa tecnologia produttiva che consente un taglio vivo sullo scollo, senza necessità di fastidiose cuciture. Questa innovazione è particolarmente gradita alle consumatrici, perché invisibile sotto gli abiti e molto confortevole sulla pelle. Lo spot TV che ha come protagonista Vittoria Belvedere è stato ideato e realizzato con l'Agenzia Max Information di Bologna.

Sempre sotto il marchio Lepel, è stata presentata alla Forza Vendita, per consegna al pubblico in autunno, una nuova collezione in stile *Burlesque*, maliziosa, sexy ed intrigante, composta da capi intimo anche esternabili, denominata "**Black Poison**". La nascita di questa nuova collezione è stata annunciata da una doppia pagina pubblicitaria sulla rivista specializzata "Linea Intima" di aprile.

Segnaliamo inoltre che è stata presentata alla Forza Vendita la collezione "**Lepel Belsole**" 2011, con un vasto assortimento di costumi da bagno e accessori coordinati dalle fantasie accattivanti e dall'ottima vestibilità, disponibile al pubblico nella primavera 2011.

4.3. Marchi e canali distributivi

Riepiloghiamo nella seguente tabella i marchi di proprietà ed in distribuzione con i relativi canali di vendita:

	MARCHI PROPRI					DISTRIBUZIONE
Marchi						
Canale distributivo						
Ingresso	✓		✓			
Grande Distribuzione	✓		✓	✓		✓
Grandi Magazzini		✓		✓		
Dettaglio		✓		✓	✓	✓
Negozi diretti	✓	✓	✓	✓	✓	✓

4.4. Organizzazioni commerciali

Il Gruppo CSP opera in Italia e nel mondo su più canali attraverso un'articolata struttura distributiva, qui riassunta:

- in Italia operano 5 forze vendita, 75 agenti ed altrettanti *merchandisers*.
- in Francia operano 2 forze vendita, 40 venditori, 120 dimostratrici.
- in Export sono attivi circa 50 distributori in circa 40 paesi al mondo.

4.5. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 35 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

4.6. Rischi e incertezze

Un'articolata disamina dei rischi aziendali è presente nella documentazione resa pubblica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. Riteniamo comunque che, oltre a quanto citato nei documenti sopra richiamati, si debba prendere in considerazione il fatto che l'attuale incertezza sulla domanda di mercato possa portare a risultati che, nonostante i correttivi attuati, differiscano anche in modo sostanziale da quelli auspicati. Tra tali rischi e incertezze rientrano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'acutizzarsi del trend di decremento del fatturato ed ulteriori shock finanziari e valutari.

4.7. Azioni proprie

Il totale dei titoli acquistati alla data odierna è pari a 174.582 azioni per un controvalore di 124.908 Euro.

4.8. Eventi successivi alla chiusura del semestre

Progetto di acquisizione del Gruppo Well: in data 29 luglio, come reso noto nel comunicato stampa in pari data, è stato presentato un progetto di acquisizione del Gruppo Well (Francia), attualmente di proprietà del fondo di investimento IXEN Partners. Il Gruppo è titolare del marchio di calze e intimo "Well", secondo per quota sul mercato francese, con un fatturato nel 2009 di 47,1 milioni di Euro e circa 280 dipendenti. L'acquisizione, che sarà perfezionata entro metà novembre 2010, consentirà a CSP di rafforzare in modo determinante la propria presenza sul mercato francese, sfruttando vantaggi competitivi, strategici e di complementarità con gli altri marchi del Gruppo CSP. La copertura finanziaria dell'operazione sarà interamente garantita da finanziamenti a medio/lungo termine.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

5.1. Prospettive a medio termine

Nonostante un contesto di mercato non particolarmente favorevole ed una ripresa dei consumi che stenta a manifestarsi, il Gruppo è riuscito a realizzare incoraggianti risultati economici e

patrimoniali: le scelte di razionalizzazione, concentrazione sul *core business* e promozione dei marchi propri stanno confermando i risultati attesi.

Come dichiarato nei mesi scorsi, la solidità patrimoniale e finanziaria raggiunta, unitamente alla flessibilità operativa, ci ha indotto a valutare con estremo interesse l'opportunità di acquisizione Well, identificato come target ideale.

Riteniamo infatti che il mercato francese sia per dimensione, potenzialità, struttura dei competitors, marginalità, e non ultimo, per l'esperienza maturata con la precedente acquisizione di Le Bourget nel 1999, il contesto ideale per sfruttare in maniera sinergica e complementare i vantaggi competitivi che negli anni CSP ha saputo evidenziare, al fine di accrescere la massa critica che è un prerequisito fondamentale per fare emergere compiutamente i benefici del duro lavoro di contenimento e razionalizzazione dei costi e assicurare uno sviluppo duraturo all'intero Gruppo.

Ceresara, 6 agosto 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Tedoldi, Direttore Amministrativo e Finanziario, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Il documento può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo CSP. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

GRUPPO CSP

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Attività

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	30 giugno 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
Avviamento	5	11.416	11.416	11.416
Altre attività immateriali	6	2.484	2.154	2.202
Attività materiali:				
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	7	17.139	16.606	15.168
Altre attività non correnti:				
Altre partecipazioni		8	8	8
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	8	45	52	81
Attività per imposte anticipate	9	4.107	3.476	3.013
Totale attività non correnti		35.199	33.712	31.888
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	10	32.169	26.059	30.750
Crediti commerciali	11	22.425	32.377	23.694
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	12	2.675	1.956	2.095
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	10.519	10.597	3.546
Totale attività correnti		67.788	70.989	60.085
Attività non correnti destinate alla vendita	14	0	0	205
TOTALE ATTIVITA'		102.987	104.701	92.178

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Passività

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	30 giugno 2009
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:				
- Capitale sociale	15	17.295	17.295	17.295
- Altre riserve	16	35.519	31.301	31.807
- Riserve di rivalutazione		758	758	758
- Risultato del periodo		(629)	5.857	(2.635)
- meno: Azioni proprie	17	(125)	(125)	(125)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		52.818	55.086	47.100
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:				
- Debiti verso banche	18	10.154	10.737	4.896
TFR e altri fondi relativi al personale	19	4.516	4.506	4.319
Fondi per rischi e oneri	20	1.843	1.869	2.190
Fondo imposte differite	21	2.248	2.208	2.457
Totale passività non correnti		18.761	19.320	13.862
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti verso banche	22	760	654	4.135
Debiti commerciali	23	24.583	23.847	21.528
Debiti vari e altre passività	24	6.018	5.699	5.439
Debiti per imposte correnti		47	95	114
Totale passività correnti		31.408	30.295	31.216
TOTALE PASSIVITA'		50.169	49.615	45.078
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		102.987	104.701	92.178

GRUPPO CSP

Conto economico consolidato

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	Semestre al 30 giugno 2010		Semestre al 30 giugno 2009		Esercizio al 31 dicembre 2009	
Ricavi	27	41.510	100,0%	43.922	100,0%	99.310	100,0%
Costo del venduto	28	(23.679)	-57,0%	(26.359)	-60,0%	(56.369)	-56,8%
Margine industriale		17.831	43,0%	17.563	40,0%	42.941	43,2%
Spese dirette di vendita	29	(4.590)	-11,1%	(5.232)	-11,9%	(11.329)	-11,4%
Margine commerciale lordo		13.241	31,9%	12.331	28,1%	31.612	31,8%
Altri ricavi (spese) operativi	30	527	1,3%	124	0,3%	1.896	1,9%
- di cui ricavi (spese) non ricorrenti	0			350		1.457	
Spese commerciali e amministrative	31	(14.821)	-35,7%	(14.503)	-33,0%	(27.391)	-27,6%
Risultato operativo		(1.053)	-2,5%	(2.048)	-4,7%	6.117	6,2%
Altri proventi (oneri) finanziari	32	90	0,2%	(380)	-0,9%	(705)	-0,7%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio		(963)	-2,3%	(2.428)	-5,5%	5.412	5,4%
Imposte sul reddito	33	334	0,8%	(207)	-0,5%	445	0,4%
Utile (perdita) netto del Gruppo		(629)	-1,5%	(2.635)	-6,0%	5.857	5,9%

Risultato per azione - base	Euro	(0,019)	(0,079)	0,176
Risultato per azione - diluito	Euro	(0,019)	(0,079)	0,176

Conto economico complessivo consolidato

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Semestre al 30 giugno 2010	Semestre al 30 giugno 2009	Esercizio al 31 dicembre 2009
Risultato netto consolidato	(629)	(2.635)	5.857
Differenza da conversione per Oroblù USA	15	0	0
Differenze attuariali per benefici a dipendenti	0	88	(418)
Risultato complessivo del periodo	(614)	(2.547)	5.439

GRUPPO CSP

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
al 30 giugno 2010, 30 giugno 2009 e 31 dicembre 2009
(importi in migliaia di Euro)

	note	30 giugno 2010 6 mesi	31 dicembre 2009 12 mesi	30 giugno 2009 6 mesi
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:				
Risultato Operativo		(1.053)	6.117	(2.048)
Ammortamenti	34	935	1.748	1.064
(Plusvalenze)/Minusvalenza nette e altre poste non monetarie	30	(158)	(1.522)	(377)
Differenze cambio		322	131	83
Incremento (decremento) fondi rischi e oneri		(26)	(325)	(4)
Variazione TFR e altri fondi relativi al personale		(90)	(91)	(176)
Imposte sul reddito pagate		(303)	(675)	(120)
Interessi pagati su C/C		(15)	(176)	(122)
Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante		(388)	5.207	(1.700)
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>				
(Incremento) decremento delle rimanenze	10	(6.110)	5.228	537
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	11	9.952	9.527	18.210
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	23	736	(1.887)	(4.206)
Incremento (decremento) dei debiti vari e altre passività		(82)	(324)	(580)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività		(287)	1.572	1.472
Totale variazione CCN		4.209	14.116	15.433
A. Totale flusso di cassa netto da attività operative		3.821	19.323	13.733
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:				
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	7	(1.193)	(3.268)	(1.289)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	6	(623)	(402)	(240)
Incasso per la vendita di immobilizzazioni materiali		158	1.881	462
Variazione crediti finanziari		7	81	50
B. Flusso di cassa netto da attività di investimento		(1.651)	(1.708)	(1.017)
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:				
Variazione netta debiti finanziari a medio lungo termine		(105)	837	(2.955)
Interessi pagati su debiti finanziari		(117)	(446)	(238)
Acquisto di azioni proprie		0	(77)	(77)
Dividendi pagati		(1.654)	(1.654)	(1.654)
C. Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(1.876)	(1.340)	(4.924)
D. Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)		294	16.275	7.792
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		10.212	(6.063)	(6.063)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		10.506	10.212	1.729

Dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al:		30 giugno 2010	31 dicembre 2009	30 giugno 2009
Disponibilità liquide	13	10.519	10.597	3.546
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	22	(13)	(385)	(1.817)
Disponibilità liquide ed equivalenti		10.506	10.212	1.729
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	22	(747)	(269)	(2.318)
Indebitamento netto a breve termine		9.759	9.943	(589)
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	18	(10.154)	(10.737)	(4.896)
Indebitamento netto a medio/lungo termine		(10.154)	(10.737)	(4.896)
Indebitamento finanziario netto totale		(395)	(794)	(5.485)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1 gennaio 2009 al 30 giugno 2010

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva differenze attuariali	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2009	17.295	21.859	(48)	758	1.696	3.866	479	5.473	51.378
Destinazione Utile d'esercizio 2008									
- Distribuzione dividendi								(1.654)	(1.654)
- Dividendi su azioni proprie						9		(9)	0
- Riserva legale					108			(108)	0
- Riserva utili non distribuiti						3.702		(3.702)	0
Acquisto di azioni proprie			(77)						(77)
Differenze attuariali per benefici a dipendenti							88		88
Risultato al 30 giugno 2009								(2.635)	(2.635)
Saldi al 30.06.2009	17.295	21.859	(125)	758	1.804	7.577	567	(2.635)	47.100
Storno risultato del 1° semestre 2009								2.635	2.635
Differenze attuariali per benefici a dipendenti							(506)		(506)
Risultato al 31 dicembre 2009								5.857	5.857
Saldi al 31.12.2009	17.295	21.859	(125)	758	1.804	7.577	61	5.857	55.086
Destinazione Utile d'esercizio 2009									
- Distribuzione dividendi								(1.654)	(1.654)
- Dividendi su azioni proprie						9		(9)	0
- Riserva legale					99			(99)	0
- Riserva utili non distribuiti						4.095		(4.095)	0
Riserve da conversione per Oroblu USA						15			15
Risultato al 30 giugno 2009								(629)	(629)
Saldi al 30.06.2010	17.295	21.859	(125)	758	1.903	11.696	61	(629)	52.818

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

CSP International Fashion Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN), Via Piubega 5/c. Il Gruppo CSP, tramite la Capogruppo e le società controllate, Le Bourget SA (Francia) e Oroblu Usa LLC (Florida), svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni al Gruppo) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, intimo seamless e articoli di corsetteria, sia con marchi propri che con la distribuzione di marchi di terzi.

Il Gruppo svolge attività che presentano nel complesso carattere di stagionalità: in generale, il primo semestre dell'anno risulta peggiore rispetto al secondo sia in termini di valore di fatturato che di marginalità. In particolare, nell'ambito dei trimestri, il secondo è quello che risulta più penalizzato quanto a redditività.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è espressa in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Gli importi esposti nella presente relazione finanziaria consolidata sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2010.

2. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2010 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee ed in particolare il presente bilancio semestrale abbreviato consolidato è preparato secondo il Principio contabile internazionale IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di CSP International Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2009.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato intermedio sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2009 con l'eccezione dei principi ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2010, di seguito rappresentati:

Principi

- IFRS 1 rivisto "Prima adozione degli IFRS", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2009. Il nuovo principio facilita il futuro utilizzo e le eventuali modifiche al principio stesso, sopprime alcune disposizioni transitorie superate e contiene alcune modifiche testuali di minore rilievo.
- IFRS 2 rivisto "Pagamenti basati su azioni", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel marzo 2010. Le modifiche introdotte forniscono chiarimenti sulla contabilizzazione delle operazioni con pagamento basato su azioni in cui il fornitore dei beni o dei servizi è pagato in contanti e l'obbligazione è contratta da un'altra società del Gruppo.
- IFRS 3 rivisto "Aggregazioni aziendali", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel giugno 2009. Il principio comporta cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali per quanto riguarda la valutazione degli interessi di minoranza, la

contabilizzazione dei costi correlati all'acquisizione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi.

- IAS 27 rivisto "Bilancio consolidato e separato", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel giugno 2009. Il principio richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite, ma avranno effetti diretti sul patrimonio netto. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione conseguente alla perdita di controllo.
- Emendamento allo IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel settembre 2009. La modifica, intitolata "Elementi qualificabili per la copertura" chiarisce l'applicazione della contabilizzazione come operazioni di copertura alla componente di inflazione degli strumenti finanziari e ai contratti di opzione quando sono utilizzati come strumento di copertura.
- Emendamenti allo IAS 39 "Riclassificazione di attività finanziarie" e allo IFRS 7 "Strumenti finanziari, informazioni integrative" omologati dalla Commissione delle Comunità europee nel settembre 2009. Le modifiche precisano la data di entrata in vigore e le disposizioni transitorie riguardanti le modifiche a tali principi emesse dallo IASB il 13 ottobre 2008.

Interpretazioni

- IFRIC 12 "Accordi per la concessione di servizi", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel marzo 2009, fornisce chiarimenti per l'applicazione di disposizioni relative ad accordi per servizi in concessione.
- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel luglio 2009, regola la rilevazione dei ricavi provenienti dalla costruzione di immobili.
- IFRIC 16 "Copertura di un investimento netto in una gestione all'estero", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel giugno 2009, chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dello IAS 21 e dello IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.
- IFRIC 17 "Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2009, è un'interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità.
- IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2009, è un'interpretazione sulla contabilizzazione di cespiti o di disponibilità liquide per l'acquisto degli stessi, ricevuti dai clienti.

A partire dal 1° gennaio 2010 sono divenuti inoltre applicabili i cambiamenti operati su diversi IAS/IFRS e rientranti nei processi di miglioramento dei principi stessi.

L'applicazione dei nuovi principi e interpretazioni non ha avuto un impatto significativo sui conti semestrali del Gruppo.

Ricordiamo, infine, che nel 2009, per la contabilizzazione dei benefici ai dipendenti ai sensi dello IAS 19, il Gruppo ha deciso di contabilizzare gli utili e le perdite attuariali direttamente a patrimonio netto, abbandonando pertanto il metodo cosiddetto del "corridoio". Conseguentemente, come previsto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - il Gruppo ha applicato tale cambiamento di principio contabile retroattivamente.

Utilizzo di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi e delle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

3. SCHEMI DI BILANCIO

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto di Conto Economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte.

Il prospetto di Conto Economico Complessivo presenta tutte le voci di costo e ricavo riconosciute nel periodo.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative al periodo di riferimento.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio sono indicate, in apposite voci eventuali operazioni significative con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e relative a fatti che non si ripetono frequentemente.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2010 comprende:

- la Capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A.;
- la società Le Bourget SA (controllata al 100%);
- la società Oroblu Usa LLC (controllata al 98% dalla Capogruppo ed al 2% dalla società Le Bourget SA).

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2009.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Attività immateriali

5. Avviamento

La voce per 8.374 migliaia di Euro si riferisce al valore derivante dalle operazioni di acquisizione del Gruppo Le Bourget (settore operativo 'Calze'), e di Lepel (settore operativo 'Calzetteria'), successivamente fusa nella Capogruppo, per 3.042 migliaia di Euro.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 è stato effettuato l'impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti in bilancio. In considerazione dell'andamento registrato nel primo semestre 2010 dal business in Francia (per quanto riguarda l'avviamento Le Bourget) e nella divisione Corsetteria (relativamente all'avviamento Lepel), non si ravvisano indicatori di una possibile perdita di valore (impairment).

6. Altre attività immateriali

	Software	Marchi	Altre	Immobilizz. in corso	Totale
Costo Storico					
Al 1 gennaio 2009	7.604	1.939	1.134	0	10.677
Incrementi	87	0	0	153	240
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 30 giugno 2009	7.691	1.939	1.134	153	10.917
Incrementi	106	0	0	56	162
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2009	7.797	1.939	1.134	209	11.079
Incrementi	620	0	0	3	623
Altri movimenti	209	0	0	(209)	0
Al 30 giugno 2010	8.626	1.939	1.134	3	11.702
Ammortamenti e svalutazioni					
Al 1 gennaio 2009	7.393	48	1.001	0	8.442
Ammortamenti del periodo	86	97	90	0	273
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 30 giugno 2009	7.479	145	1.091	0	8.715
Ammortamenti del periodo	97	97	16	0	210
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2009	7.576	242	1.107	0	8.925
Ammortamenti del periodo	190	97	5	0	292
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 30 giugno 2010	7.766	339	1.112	0	9.217
Valore netto contabile:					
Al 1 gennaio 2009	211	1.891	133	0	2.235
Al 30 giugno 2009	212	1.794	43	153	2.202
Al 31 dicembre 2009	221	1.697	27	209	2.154
Al 30 giugno 2010	859	1.600	22	3	2.484

GRUPPO CSP

L'incremento del semestre per la voce 'Software' è relativo ai costi sostenuti per l'aggiornamento del sistema gestionale SAP, la cui nuova *release* è entrata in funzione a partire dal 1 aprile 2010.

7. Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Costo Storico						
Al 1 gennaio 2009	22.529	38.956	5.256	6.048	145	72.934
Incrementi	1	534	76	54	624	1.289
Decrementi	(376)	(788)	(571)	(58)	0	(1.793)
Altri movimenti	(1.162)	(10)	0	0	0	(1.172)
Al 30 giugno 2009	20.992	38.692	4.761	6.044	769	71.258
Incrementi	1.381	669	76	477	(624)	1.979
Decrementi	(1.601)	(1.162)	(130)	(97)	0	(2.990)
Altri movimenti	1.292	10	0	0	(130)	1.172
Al 31 dicembre 2009	22.064	38.209	4.707	6.424	15	71.419
Incrementi	914	97	31	137	14	1.193
Decrementi	0	(602)	0	(125)	0	(727)
Altri movimenti	0	0	0	0	(15)	(15)
Al 30 giugno 2010	22.978	37.704	4.738	6.436	14	71.870
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 1 gennaio 2009	9.825	37.670	5.092	5.385	0	57.972
Ammortamenti del periodo	263	366	42	120	0	791
Cessioni	(296)	(786)	(566)	(59)	0	(1.707)
Altri movimenti	(958)	(8)	0	0	0	(966)
Al 30 giugno 2009	8.834	37.242	4.568	5.446	0	56.090
Ammortamenti del periodo	242	74	48	110	0	474
Cessioni	(1.328)	(1.160)	(134)	(95)	0	(2.717)
Altri movimenti	958	8	0	0	0	966
Al 31 dicembre 2009	8.706	36.164	4.482	5.461	0	54.813
Ammortamenti del periodo	269	183	60	131	0	643
Cessioni	0	(602)	0	(124)	0	(726)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 30 giugno 2010	8.975	35.745	4.542	5.468	0	54.730
Valore netto contabile:						
Al 1 gennaio 2009	12.704	1.286	164	663	145	14.962
Al 30 giugno 2009	12.158	1.450	193	598	769	15.168
Al 31 dicembre 2009	13.358	2.045	225	963	15	16.606
Al 30 giugno 2010	14.002	1.959	196	968	14	17.139

Nel semestre si sono effettuati investimenti lordi per complessive 1.193 migliaia di Euro, relativi principalmente all'acquisto di un terreno adiacente la sede della Capogruppo a Ceresara (MN) e di nuove autovetture.

Il terreno è stato acquistato dai Sig. Francesco e Maria Grazia Bertoni, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Capogruppo; l'operazione rientra quindi tra le 'operazioni con parti correlate'. Il prezzo pagato, 823 migliaia di Euro, è stato fissato basandosi su due perizie rilasciate da tecnici indipendenti.

I decrementi del periodo si riferiscono a macchinari e autovetture della Capogruppo completamente ammortizzati.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 29.750 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 10.900 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti

8. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce si riferisce a depositi cauzionali.

9. Attività per imposte anticipate

Sono state iscritte imposte a fronte di differenze temporanee deducibili per un importo pari a 4.107 migliaia di Euro; la variazione più significativa rispetto al 31 dicembre 2009 deriva dallo stanziamento da parte della Società Le Bourget delle imposte differite attive relative alla perdita del periodo.

ATTIVITÀ CORRENTI

10. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Valore lordo	35.681	29.453	34.810
Fondo svalutazione	(3.512)	(3.394)	(4.060)
Valore netto	32.169	26.059	30.750

Il valore netto delle rimanenze è aumentato di 6.110 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2009 e di 1.419 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2009. La variazione è dovuta alla scelta strategica di incrementare le scorte di alcune materie prime per limitare il rischio di un'eventuale carenza di prodotto nel secondo semestre dell'anno o di subire un incremento dei prezzi.

11. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 22.425 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.467 migliaia di Euro (2.430 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009). Detto fondo è stato costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti. La diminuzione dei crediti verso clienti rispetto al 30 giugno 2009 è dovuta prevalentemente alla contrazione dei ricavi, mentre il decremento rispetto al 31 dicembre 2009 è legato anche alla stagionalità del business.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
A scadere	14.295	23.327	13.079
Scaduto da 1 a 30 giorni	5.238	2.784	5.836
Scaduto da 31 a 90 giorni	1.078	3.676	2.265
Scaduto da 91 a 180 giorni	886	822	1.164
Scaduto da 181 a 365 giorni	510	1.439	918
Scaduto da oltre 366 giorni	418	329	432
Totale	22.425	32.377	23.694

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Italia	18.854	18.984	17.953
Francia	951	9.529	1.412
Unione Europea	1.126	1.349	2.482
Resto del Mondo	1.494	2.515	1.847
Totale	22.425	32.377	23.694

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

12. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Erario c/IVA	673	342	606
Anticipi a fornitori	1.298	691	474
Crediti verso Enti	266	179	279
Risconti attivi	360	182	168
Credito per cessioni attività	0	92	486
Altri crediti	78	470	82
Totale	2.675	1.956	2.095

L'incremento più significativo riguarda gli anticipi a fornitori; tale voce, oltre ai consueti anticipi per merce in transito per l'acquisto di prodotti dall'estremo oriente, comprende anche il pagamento anticipato della campagna pubblicitaria programmata in Russia per i mesi autunnali, pari a 500 migliaia di Euro.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti finanziari, crediti vari e altre attività approssimi il loro fair value.

13. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide del Gruppo è pari ad 10.519 migliaia di Euro (10.597 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009 e 3.546 migliaia di Euro al 30 giugno 2009) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value.

14. Attività non correnti destinate alla vendita

L'importo di 205 migliaia di Euro al 30 giugno 2009 si riferiva al valore contabile dello stabile di Poggio Rusco (Mn), la cui vendita si è perfezionata nell'ottobre del 2009.

PATRIMONIO NETTO

15. Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2010, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 33.259.328 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna.

16. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Riserva legale	1.903	1.804	1.804
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.859	21.859	21.859
Riserva per differenze attuariali	61	61	567
Riserve diverse	11.696	7.577	7.577
Totali	35.519	31.301	31.807

La variazione della 'Riserva legale' è dovuta alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2009 della Capogruppo, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010.

Utile (perdita) per azione

La perdita base per azione al 30 giugno 2010 è pari a 0,019 Euro (al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2009 si registrava rispettivamente una perdita di 0,079 e un utile di 0,176 Euro per azione) ed è calcolata dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Utile (perdita) per azione diluito

La perdita diluita per azione coincide con l'utile (perdita) per azione.

17. Azioni proprie

Le Azioni proprie al 30 giugno 2010 sono costituite da n. 174.582 azioni ordinarie acquistate per un valore di 125 migliaia di Euro; nel semestre in esame non sono state acquistate azioni.

Gli acquisti sono stati effettuati in base al programma di acquisto di azioni proprie annunciato dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli azionisti del 25 settembre 2008. Tale autorizzazione è stata rinnovata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ed è efficace per 18 mesi a partire dalla data della suddetta Assemblea. L'acquisto di azioni proprie si riferisce ad un numero massimo di titoli tale da non eccedere il 20% del capitale sociale.

Il programma prevede che l'acquisto di azioni proprie sui mercati regolamentati avvenga secondo i seguenti termini:

- avrà termine il 29 settembre 2011 o comunque al raggiungimento di n. 6.651.865 azioni corrispondenti al 20% del capitale sociale;
- il prezzo per azione sarà compreso tra un minimo pari al valore nominale di Euro 0,52 e un massimo pari a Euro 2,50.

Si informa altresì che nel caso in cui si procedesse all'alienazione delle azioni, le modalità di rivendita saranno le seguenti:

- il prezzo minimo sarà pari all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta di borsa precedente il giorno di rivendita;
- il prezzo massimo sarà pari al 150% del prezzo di riferimento registrato nella seduta di borsa precedente il giorno di rivendita;
- l'eventuale vendita delle azioni potrà essere effettuata sia a listino di Borsa che con private placement.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 10.154 migliaia di Euro e si sono ridotti di 583 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto della riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote esigibili entro 12 mesi.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso, esposti al netto dei relativi oneri accessori, è la seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
- scadenti da 1 a 5 anni	4.473	4.472	4.896
- scadenti oltre 5 anni	5.681	6.265	0
Totale	10.154	10.737	4.896

Tali debiti bancari si riferiscono al seguente finanziamento (comprensivo anche della quota corrente):

Descrizione	30/06/10	Tasso periodo di preammortamento
Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	2.984	Euribor a 6 mesi + spread 1,5%
Finanziamento Popolare dell'Emilia	2.979	Euribor a 3 mesi + spread 1,5%
Finanziamento Mediocredito Italiano	2.979	Euribor a 3 mesi + spread 1,5%
Finanziamento Banque Scalbert Dopont	1.958	Euribor a 3 mesi + spread 0,8%
	10.900	

Lo spread del finanziamento in pool è rivisto annualmente sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA risultante dal bilancio consolidato.

Non esistono ulteriori *covenants* sui finanziamenti.

19. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

Ammonta a 4.516 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti delle società calcolata su base attuariale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2009 è prevalentemente da attribuire alle liquidazioni del periodo.

20. Fondi per rischi e oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	01/01/2010	Accantonamenti	Utilizzi	30/06/2010
Fondo ind. suppl. clientela	960	127	(108)	979
Fondo rischi per contenziosi	909	3	(48)	864
Totale	1.869	130	(156)	1.843

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il Fondo rischi per contenziosi si riferisce ad accantonamenti fatti in relazione ai rischi derivanti da cause mosse principalmente da fornitori e per controversie con l'amministrazione finanziaria (per 16 migliaia di Euro). Il fondo si è ridotto per effetto della definizione di alcune cause per le quali erano stati accantonati in anni precedenti fondi rivelatisi congrui.

21. Fondo imposte differite

La voce, pari a 2.248 migliaia di Euro al 30 giugno 2010, a 2.208 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009 e a 2.457 al 30 giugno 2009, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, relative principalmente alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali ed alle scritture di consolidamento.

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Debiti correnti	13	385	1.817
- Mutui scadenti entro 1 anno	747	269	2.318
Totale	760	654	4.135

I debiti correnti sono rappresentati principalmente da scoperti di conto corrente per elasticità di cassa.

La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel rendiconto finanziario.

L'ammontare delle linee di fido concesse alle società del Gruppo dagli istituti di credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a 59.650 migliaia di Euro.

23. Debiti commerciali

Il saldo registra un incremento di 736 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2009 e di 3.055 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2009 dovuto all'aumento degli acquisti, come precedentemente commentato per le rimanenze di magazzino.

I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Italia	21.757	19.832	18.041
Francia	1.018	1.473	920
Unione Europea	1.389	1.412	1.821
Resto del Mondo	419	1.130	746
Totale	24.583	23.847	21.528

La ripartizione dei debiti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Scaduto	1.300	1.927	1.656
A scadere da 1 a 30 giorni	3.823	5.156	4.349
A scadere da 31 a 90 giorni	11.104	12.094	10.029
A scadere da 91 a 180 giorni	7.746	3.668	5.303
A scadere da 181 a 365 giorni	610	1.002	191
A scadere oltre 366 giorni	0	0	0
Totale	24.583	23.847	21.528

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

24. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Debiti v/ dipendenti per competenze	3.243	2.400	3.125
Debiti v/ istituti di previdenza	1.780	2.224	1.454
Debiti per imposte	106	125	129
Altri debiti	889	950	731
Totale	6.018	5.699	5.439

L'incremento dei debiti verso dipendenti rispetto al 31 dicembre 2009 è dovuto prevalentemente alla quota di tredicesima mensilità maturata nel semestre in esame, che risultava già liquidata alla chiusura

dell'esercizio precedente. L'incremento dei debiti verso dipendenti e verso istituti di previdenza rispetto al 30 giugno 2009 è invece dovuta al fatto che nell'esercizio precedente era in corso il patto di solidarietà che prevedeva una riduzione d'orario e salariale per circa l'80% dei dipendenti della Capogruppo; tale patto di solidarietà si è concluso il 30 settembre 2009.

25. IMPEGNI E RISCHI

Impegni

Si segnala che il Gruppo al 30 giugno 2009 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 1.739 migliaia di Euro (2.006 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009 e 1.774 migliaia di Euro al 30 giugno 2009).

Garanzie prestate

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per istituto di credito:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Fideiussioni:			
- Monte dei Paschi di Siena	107	160	770
- Banca Credito Coop. Castelgoffredo	0	91	99
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna	0	75	75
- Banca Intesa	5	5	5
Totale	112	331	949

26. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si espone la ripartizione del Conto Economico consolidato secondo quanto previsto dall'IFRS 8 in materia di informativa di settore. I dati sono ricavati dal reporting direzionale interno ed i settori operativi utilizzati per tale analisi, invariati rispetto al 2009, sono: Calze, Corsetteria, Maglieria ed Altri minori.

Andamento economico per settore operativo

I seguenti prospetti illustrano il Conto Economico per area di attività al 30 giugno 2010 e 30 giugno 2009:

Dati al 30.06.10	CALZE	MAGLIERIA	CORSETTERIA	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
(Valori in migliaia di Euro)							CSP International
	30.06.2010	30.06.2010	30.06.2010	30.06.2010	30.06.2010	30.06.2010	30.06.2010
Conto economico							
Ricavi esterni	29.825	2.654	12.666	3.487	0	(7.092)	41.539
Costo del venduto	(19.812)	(1.516)	(7.048)	(2.274)	0	6.971	(23.679)
Margine Lordo	10.012	1.138	5.618	1.212	0	(121)	17.860
Pubblicità	(2.319)	(416)	(2.569)	(177)	0	(24)	(5.505)
Provvigioni	(376)	(125)	(615)	(153)	0	0	(1.268)
Trasporti/Logistica	(1.669)	(51)	(634)	(443)	0	0	(2.798)
Spese commerciali dirette	(2.135)	(67)	(203)	(5)	0	0	(2.410)
Perdite su crediti	(107)	(38)	(133)	(22)	0	0	(300)
Costi di settore	(6.606)	(696)	(4.154)	(800)	0	(24)	(12.281)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	3.406	441	1.464	413	0	(146)	5.579
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(6.665)	0	(6.665)
Risultato delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri proventi/oneri	0	0	0	0	32	0	32
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	90	0	90
Utile (Perdita) prima delle imposte	3.406	441	1.464	413	(6.542)	(146)	(963)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	281	54	334
Utile (Perdita) d'esercizio	3.406	441	1.464	413	(6.262)	(92)	(629)

Dati al 30.06.09	CALZE	MAGLIERIA	CORSETTERIA	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
(Valori in migliaia di Euro)							CSP International
	30.06.2009	30.06.2009	30.06.2009	30.06.2009	30.06.2009	30.06.2009	30.06.2009
Conto economico							
Ricavi esterni	29.517	2.579	11.997	6.454	0	(6.521)	44.024
Costo del venduto	(19.664)	(1.548)	(7.310)	(4.384)	0	6.548	(26.359)
Margine Lordo	9.852	1.031	4.687	2.069	0	26	17.665
Pubblicità	(2.072)	(349)	(2.562)	(216)	0	21	(5.176)
Provvigioni	(364)	(143)	(540)	(231)	0	0	(1.277)
Trasporti/Logistica	(1.637)	(74)	(551)	(445)	0	0	(2.707)
Spese commerciali dirette	(2.029)	(89)	(241)	(710)	0	0	(3.068)
Perdite su crediti	(94)	(29)	(124)	(66)	0	0	(314)
Costi di settore	(6.196)	(683)	(4.018)	(1.667)	0	21	(12.542)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	3.657	348	669	402	0	47	5.124
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(6.735)	0	(6.735)
Risultato delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0	-
Altri proventi/oneri	0	0	0	(554)	37	0	(517)
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	(299)	0	(299)
Utile (Perdita) prima delle imposte	3.657	348	669	(152)	(6.997)	47	(2.428)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	152	(359)	(0)	(207)
Utile (Perdita) d'esercizio	3.657	348	669	(0)	(7.356)	47	(2.635)

Il segmento 'Altri' si riferisce ai contratti di licenza e di distribuzione dei marchi di terzi.

La colonna denominata 'Non allocati' si riferisce ai costi di struttura che per loro natura non sono direttamente imputabili ai singoli settori di attività.

La colonna denominata 'Rettifiche' evidenzia le operazioni di storno derivanti dalle scritture di consolidamento.

Si segnala che i ricavi evidenziati nella tabella sopra riportata differiscono da quelli del prospetto di Conto Economico in quanto includono anche i proventi per *royalties*, ricompresi in quest'ultimo prospetto tra gli altri ricavi (spese) operativi.

Commenti sull'andamento del Gruppo sono forniti nella Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, cui si rimanda.

GRUPPO CSP

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

27. Ricavi

La ripartizione dei ricavi netti per area geografica è la seguente:

	30/06/10	30/06/09
Italia	23.711	22.905
Francia	10.004	10.634
Europa dell'Ovest	5.122	6.217
Europa dell'Est	1.914	2.749
Resto del mondo	759	1.417
Totale	41.510	43.922

La riduzione dei ricavi (-5,5%) rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente è imputabile principalmente alla crisi economico/finanziaria che ha colpito il mondo intero.

Per il Gruppo CSP la contrazione delle vendite è iniziata nell'ultimo trimestre del 2008 ed ha interessato praticamente tutti i mercati di riferimento:

- dal punto di vista geografico l'Italia ha comunque registrato un dato positivo, con un incremento del 3,5% nel semestre in esame, mentre la Francia ha evidenziato un calo del 5,9% e l'Europa occidentale un calo del 17,6%;
- per ciò che riguarda le merceologie, la calzetteria ha evidenziato un calo del 2,6%, la corsetteria del 5,5%, le calze sportive del 3,2% e la maglieria del 36,1%;
- dal punto di vista dei marchi l'andamento è altalenante, con Oroblù e Lepel che evidenziano incrementi (rispettivamente del 2,1% e del 12,7%) mentre Sanpellegrino e Le Bourget registrano una riduzione dei ricavi (rispettivamente del 17,1% e 11,2%).

28. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	30/06/10	30/06/09
Acquisti	17.206	14.118
Costo del lavoro industriale	5.511	4.982
Servizi industriali	4.018	3.647
Ammortamenti industriali	293	552
Altri costi industriali	2.740	2.524
Variazione delle rimanenze	(6.089)	536
Totale	23.679	26.359

Il costo del venduto è diminuito di 2.680 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi sensibilmente migliorata, nonostante la riduzione dei volumi, passando dal 60,0% al 57,0%.

I maggiori volumi di acquisto, come precedentemente commentato, sono dovuti alla scelta strategica di incrementare le scorte di alcune materie prime.

29. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	30/06/10	30/06/09
Costi per agenti e merchandising	1.742	1.760
Costo del personale logistico	1.191	1.216
Ammortamenti	145	139
Trasporti esterni	1.261	1.168
Royalties passive	0	701
Altri costi	251	248
Totale	4.590	5.232

GRUPPO CSP

Le spese diretta di vendita hanno registrato un decremento di 642 migliaia di Euro, principalmente per il venir meno delle royalties passive relative alla distribuzione di marchi di terzi (Miss Sixty ed Energie) cessate al 31 dicembre 2009.

30. Altri ricavi (spese) operativi

La ripartizione della voce è la seguente:

	30/06/10	30/06/09
Royalties attive	29	103
Plusvalenze (minusvalenze) vendita cespiti	158	377
Accantonamenti a fondo rischi	0	(553)
Sopravvenienze attive (passive)	257	165
Altri ricavi (spese)	83	32
Totale	527	124

La differenza più significativa si riferisce all'accantonamento del fondo rischi operato dalla Capogruppo nel primo semestre del 2009 in merito ai contratti di licenza per i quali si prevedeva il mancato raggiungimento nel secondo semestre dei minimi garantiti per le royalties passive.

Le plusvalenze per vendita cespiti si riferiscono prevalentemente alla cessione di macchinari da parte della Capogruppo, mentre nel 2009 derivavano soprattutto dalla vendita di un terreno e di un fabbricato da parte della società Le Bourget.

31. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	30/06/10	30/06/09
Pubblicità	5.544	5.205
Costi del personale comm./amm.	5.866	5.757
Ammortamenti comm./amm.	496	373
Compensi Amministratori e Sindaci	245	303
Viaggi personale comm./amm.	383	369
Consulenze amministrative e legali	302	318
Canoni di locazione	355	393
Imposte e tasse diverse	263	316
Perdite/svalutazioni su crediti	307	327
Manutenzioni	227	223
Postelegrafoniche	152	184
Cancelleria	80	72
Altre spese	601	663
Totale	14.821	14.503

L'incremento delle spese commerciali e amministrative è principalmente dovuto ai maggiori investimenti pubblicitari effettuati nel semestre per 339 migliaia di Euro. Tale variazione è attribuibile principalmente alla diversa tempistica delle campagne pubblicitarie.

32. Altri proventi (oneri) finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è passato da un onere di 380 migliaia di Euro al 30 giugno 2009 ad un provento di 90 migliaia di Euro al 30 giugno 2010, grazie alla riduzione dell'indebitamento finanziario medio ed alle maggiori differenze cambio attive.

33. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2010 presentano un saldo positivo pari a 334 migliaia di Euro per lo stanziamento delle imposte differite attive sulla perdita della società Le Bourget (618 migliaia di Euro), parzialmente controbilanciate dalle imposte correnti (principalmente IRAP della Capogruppo per 248 migliaia di Euro).

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato del periodo.

34. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di Conto Economico secondo il criterio della destinazione.

Costo del personale

Di seguito sono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	30/06/10	30/06/09
Costo del personale industriale	5.511	4.982
Costo del personale non industriale	7.057	6.973
Totale	12.568	11.955

L'incremento di 613 migliaia di Euro è dovuto al fatto che nel primo semestre 2009, nei mesi da aprile a giugno, è stato messo in atto il patto di solidarietà che prevedeva una riduzione d'orario e salariale per circa l'80% dei dipendenti della Capogruppo. Tale accordo si è poi protratto sino al mese di settembre.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	01/01/10	Assunzioni	Dimissioni	30/06/10	Media
- Dirigenti	13	0	0	13	13
- Quadri	43	0	0	43	43
- Impiegati	241	14	(21)	234	238
- Operai	348	5	(13)	340	344
Totale	645	19	(34)	630	638

Si precisa che le voci assunzioni/dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	30/06/10	30/06/09
- Fabbricati	269	263
- Macchinari e impianti	183	366
- Attrezzature	60	42
- Altri beni	131	120
Totale amm. imm. Materiali	643	791
- Software	190	86
- Marchi	97	97
- Altre	5	90
Totale amm. imm. Immateriali	292	273
Totale ammortamenti	935	1.064

35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED EVENTI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che in data 18 gennaio 2010 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisto di un terreno adiacente lo sede di Ceresara (MN); tale terreno è stato acquistato dai Sig. Francesco e Maria Grazia Bertoni, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Capogruppo. Il prezzo pagato, 823 migliaia di Euro, è stato fissato basandosi su due perizie rilasciate da tecnici indipendenti.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha in corso un contratto di affitto con la società Trebi S.r.l., riconducibile alle Famiglie Bertoni, relativo ad un locale adibito alla vendita di prodotti del Gruppo sito a Ceresara; tale contratto, scadente il 31 dicembre 2014, tacitamente rinnovabile, prevede un canone annuo di 17 migliaia di Euro.

I ricavi non ricorrenti nel primo semestre del 2009 si riferivano alla plusvalenze realizzate per le vendite di un terreno e di un fabbricato da parte della società Le Bourget (350 migliaia di Euro). Non vi sono ricavi o spese non ricorrenti nel primo semestre del 2010.

36. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2010 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla suddetta Comunicazione.

37. EVENTI SUCCESSIVI

In data 29 luglio, come reso noto nel comunicato stampa in pari data, è stato presentato un progetto di acquisizione del Gruppo Well (Francia), attualmente di proprietà del fondo di investimento IXEN Partners. Il Gruppo è titolare del marchio di calze e intimo "Well", secondo per quota sul mercato francese, con un fatturato nel 2009 di 47,1 milioni di Euro e circa 280 dipendenti. L'acquisizione, che sarà perfezionata entro metà novembre 2010, consentirà a CSP di rafforzare in modo determinante la propria presenza sul mercato francese, sfruttando vantaggi competitivi, strategici e di complementarità con gli altri marchi del Gruppo CSP. La copertura finanziaria dell'operazione sarà interamente garantita da finanziamenti a medio/lungo termine.

Ceresara, 6 agosto 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

Allegato:

1 - Prospetto delle partecipazioni rilevanti possedute al 30 giugno 2010.

GRUPPO CSP

Allegato n. 1

Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 30 Giugno 2010

(art. 125 e 126 della Delib. CONSOB n. 11971 del 14/05/1999; chiarimenti CONSOB del 14/07/2000)

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Numero azioni o quote possedute</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Rapporto di controllo</i>	<i>Relazione di partecipazione</i>	<i>Titolo di possesso</i>
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE Le Bourget S.A. 02230 Fresnoy Le Grand Francia	1.545.170	Euro	1.544.765	99,97	1,00	Di diritto	Diretta	Proprietà
OROBLU USA LLC 801 Brickell Avenue - Suite 900 Miami, FL 33131 USA	100.000	USD	(*)	100,00	(*)	Di diritto	Diretta e indiretta (**)	Proprietà

Note: il capitale sociale è costituito solamente da azioni o quote ordinarie con diritto di voto.

(*) Ai sensi della legge dello stato della Florida (Miami) non è prevista l'emissione di azioni per la LLC statunitense.

(**) La partecipazione è posseduta direttamente dalla Capogruppo nella misura del 98%; indirettamente tramite la controllata Le Bourget S.A. che detiene, a titolo di proprietà, 2.000 quote pari al 2% del capitale sociale.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 –BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Francesco Bertoni e Maria Grazia Bertoni – Amministratori con deleghe – ed Arturo Tedoldi – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CSP International Fashion Group S.p.A. – attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Ceresara, 6 agosto 2010

Amministratori con deleghe

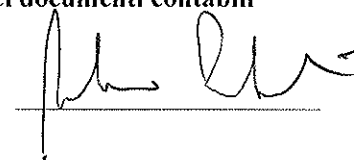
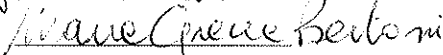
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili**

Francesco Bertoni



Arturo Tedoldi

Maria Grazia Bertoni



**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della
CSP International Fashion Group S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della CSP International Fashion Group S.p.A. e controllate (Gruppo CSP) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della CSP International Fashion Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 12 aprile 2010 e in data 14 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CSP al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bergamo, 11 agosto 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Claudio Ferigo
(Socio)